



Lavoro in modalità agile

Protocollo nazionale

SMARTWORKING PRINCIPI GENERALI

Siglato il 7 dicembre, tra le Parti sociali, compresa la nostra confederazione Confasal, e il Ministero del Lavoro, il "Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile", fissa il quadro di riferimento per regolamentare lo smartworking.

L'adesione al lavoro agile avviene su **base volontaria**, previo accordo individuale, stipulato per iscritto e secondo quanto stabilito dai contratti collettivi.

Il contratto deve precisare la durata dell'accordo, l'alternanza interna ed esterna all'azienda, le specifiche dei tempi di riposo, le forme di esercizio dei diritti sindacali.

L'eventuale rifiuto del lavoratore di aderire alla modalità agile NON comporta licenziamento per giusta causa o atti disciplinari.

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

La giornata lavorativa è caratterizzata dall'assenza di un orario preciso di lavoro e può essere articolata in fasce, compresa una fascia di disconnessione. **Non è previsto il lavoro straordinario.**

Durante la disconnessione, il lavoratore può spegnere tutti i dispositivi collegati all'attività lavorativa.

Il lavoro agile prevede l'uso dei permessi, dei congedi, della malattia e copre a livello assicurativo INAIL per infortunio.

LUOGHI, STRUMENTI E FORMAZIONE

Il lavoratore è libero di scegliere il luogo di lavoro agile, previo rispetto dei parametri di sicurezza e di segretezza dei dati aziendali, utilizzando, salvo diversi accordi, **gli strumenti forniti dal datore di lavoro, dopo adeguata formazione.**